

Raccomandata A/R o pec

Spett.le _____

Via/Piazza _____

(inserire denominazione e indirizzo della struttura)

OGGETTO: DIFFIDA ALLA SOSPENSIONE DEGLI ADDEBITI E CONTESTUALE RICHIESTA DI RIMBORSO PER IL PERIODO DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Il/la sottoscritto/a Sig./ Sig.ra _____, C.F. _____, nato/a a _____, il _____ residente in _____ alla via/piazza _____, CAP _____ rappresentato/a e difesa per la presente procedura dall'Avv. Vincenzo Rienzi con studio in Roma, Viale delle Milizie n. 9, 00192 pec: avvocatovincenzorienzi@legalmail.it rappresenta quanto di seguito.

PREMESSO CHE

Con i Decreti del Presidente del Consiglio del Ministri dell'8 e del 9 marzo 2020, recanti *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"* è stata disposta la sospensione delle attività e dei servizi oggetto del contratto stipulato con la S.V.

Il/La sottoscritto/a si trova, pertanto, nell'impossibilità – anche parziale - di usufruire dei servizi oggetto del contratto succitato.

CONSIDERATO CHE

L'articolo 1463 del codice civile prevede espressamente che *"nei contratti con prestazioni corrispettive, la parte liberata per la sopravvenuta impossibilità della prestazione dovuta non può chiedere la controprestazione, e deve restituire quella che abbia già ricevuta, secondo le norme relative alla ripetizione dell'indebito"*.

Costituisce principio ormai consolidato quello secondo il quale *"la risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta della prestazione, con la conseguente possibilità di attivare i rimedi restitutori, ai sensi dell'art. 1463 cod. civ., può essere invocata da entrambe le parti del rapporto obbligatorio sinallagmatico, e cioè sia dalla parte la cui prestazione sia divenuta impossibile sia da quella la cui prestazione sia rimasta possibile. In particolare, l'impossibilità sopravvenuta della prestazione si ha non solo nel caso in cui sia divenuta impossibile l'esecuzione della prestazione del*

debitore, ma anche nel caso in cui sia divenuta impossibile l'utilizzazione della prestazione della controparte, quando tale impossibilità sia comunque non imputabile al creditore e il suo interesse a riceverla sia venuto meno, verificandosi in tal caso la sopravvenuta irrealizzabilità della finalità essenziale in cui consiste la causa concreta del contratto e la conseguente estinzione dell'obbligazione” (Cass. n. 26958/2007; in senso conforme la successiva Cass. n. 20811/2014 e Cass n. 8766/2019).

Il/la sottoscritto/a tutto quanto premesso e considerato,

DIFFIDA

_____ (inserire denominazione struttura) in persona del legale rappresentante *pro tempore* a sospendere gli addebiti delle rate mensili fino alla normale ripresa delle attività e a corrispondere il rimborso degli importi versati durante il periodo di sospensione dei servizi.

Valga la presente quale diffida e messa in mora a tutti gli effetti di legge.

Luogo e data

Firma _____